

RECENSIONE

Attraverso 40 uscite La Gazzetta dello Sport sviscera e affronta il tema della criminalità organizzata, piaga sociale che non andrebbe mai sottovalutata date le sue pesanti ripercussioni a livello storico, politico, umano. Nel primo volume “Cosa nostra”, a cura di Giovanni Landi, si comincia ad analizzare questa struttura “violenta e tentacolare”. “La mafia siciliana è l’associazione criminale più famosa al mondo. Nata fra le piantagioni post-feudali dell’Ottocento, si è nel tempo espansa ovunque, costruendo un impero di potere, denaro e paura che travalica ogni confine. Basata sul silenzio e sull’intimidazione, ha macchiato di sangue la storia d’Italia con regole e rituali basati su un contraddittorio senso dell’onore. Ferita ma non sconfitta dagli arresti e dai processi resta un fenomeno complesso e ancora non estirpato del tutto”. Se ognuno farà la sua parte, istituzioni e cittadini, si potrà sconfiggere un mostro invisibile che da anni miete vittime e semina il terrore, corrompendo, violando e sporcando leggi, valori e persone.